

Le protagoniste



IMPRENDITRICE
Bruna Pagnutti

■ Nata nel 1963, con la sua azienda Luce si specializza in illuminazione fino a ottenere la certificazione per innovativi portalampade colorati



MARKETING MANAGER
Chiara Poletti

■ Dopo la laurea in Giurisprudenza è entrata nell'azienda di famiglia Polfil. Ha ideato un nuovo metodo per creare cartelle colori dei filati



CONSULENTE COMUNICAZIONE
Ilenia Melotti

■ Nata nel 1974, dopo gli studi si è dedicata alla comunicazione e valorizzazione delle tematiche ambientali utilizzando le risorse locali



PROJECT MANAGER
Roberta Martinetti

■ Nata nel 1964, laureata in Tecnologia ceramica, dopo l'esperienza nel Cnr si occupa di ricerca su materiali bioceramici per applicazioni mediche in Fin Ceramica



RICERCATRICE
Romina Pozzi

■ Laureata in chimica, 36 anni, nel 2002 ha fondato la società Ars, dove è nato il progetto Monet per il monitoraggio innovativo delle acque



IMPRENDITRICE
Geraldina Pazzaglia

■ Ragioniera, 44 anni, dopo cinque anni di ricerca nel 2006 fonda l'azienda Dolly per la commercializzazione di materiali termoisolanti prodotti interamente in lana

Giovani talenti. Le storie di sei numeri uno al femminile selezionate dalla associazione Itwiin

Le donne creative? Al top

È ravennate l'inventrice 2009 premiata per le protesi anti-rigetto

Eleonora Della Ratta
Elisabetta Durante

Una protesi in ceramica biologicamente attiva per la ricostruzione del tessuto osseo, utilizzata in oltre cento centri chirurgici in tutta Europa per la sua qualità che riduce notevolmente i rigetti. A inventarla una donna emiliana, Roberta Martinetti, che vive e lavora a Faenza (Ra) e ha appena vinto, con questo brevetto, il concorso «miglior inventrice 2009» organizzato da Itwiin, Associazione italiana donne inventrici e innovatrici. Itwiin, nata per aiutare le donne che si distinguono per capacità creativa in tutti i settori dell'invenzione e dell'innovazione, ha voluto far luce sui casi di eccellenza: a loro ha dedicato la manifestazione «Il genio delle donne», che si è appena conclusa a Milano e che precede l'omologa iniziativa europea Euwiin. Martinetti ha deciso di lasciare la ricerca di laboratorio per quella nell'industria: «Abbiamo messo a punto - spiega la 45enne project ma-

nager in Finceramica - un metodo per la produzione di un dispositivo protesico biologicamente attivo per la ricostruzione del tessuto osseo, utilizzando una bioceramica che, rispetto ai materiali tradizionali, riduce notevolmente i rischi di rigetto». La tecnica è stata adottata anche in neurochirurgia e lo scorso anno sono state prodotte protesi per 270 pazienti.

Ma oltre alla vincitrice, altre cinque donne che vivono in Emilia Romagna sono state segnalate a Itwiin: imprenditrici e libere professioniste che hanno curato progetti nei settori più diversi, da quello medico all'edilizia. Tutte hanno in comune una forte componente innovativa e l'atten-

AVANZA L'ECOSENSIBILITÀ
Aumenta l'attenzione per l'impatto ambientale anche in attività artigianali, come l'idea della conciatura della pelle ittica a Comacchio

zione alle problematiche di impatto ambientale. L'innovazione è il valore aggiunto di progetti che nascono soprattutto in piccole realtà imprenditoriali. Come la creazione di un nuovo metodo di colorazione dei portalampade in plastica che ha portato l'azienda Luce di Bruna Pagnutti a creare e commercializzare il nuovo prodotto: «Si tratta dei portalampade E14 e E27 - spiega l'imprenditrice di Montescudo (Rimini) - esistenti finora solo in bianco e nero. Utilizziamo un tecnopolimero che, grazie a un innovativo processo di colorazione, li rende resistenti al calore e disponibili in tutte le sfumature». Un portalampade nuovo nel colore ma an-

FANTASIA APRIPISTA
A Rimini i portalampade in tecnopolimeri certificati e inalterabili a luce e calore. Nel Bolognese rivoluziona le cartelle colore dei filati

che a basso impatto ambientale, completamente riciclabile e senza materiale di scarto.

La qualità ambientale è al centro di un nuovo strumento di controllo dell'acqua e dell'aria meso a punto, con l'Università di Bologna, da Romina Pozzi: «Insieme ai colleghi Paola Bocchini e Guido Galletti abbiamo creato il sistema Monet - spiega la ricercatrice dell'Analytical Research System - che permette di monitorare in maniera continua e a basso costo le acque, senza dover ricorrere all'analisi di singole campionate». Un macchinario, già adottato dal gruppo Hera, che attraverso un'estrazione a membrana effettua in tempo reale il report dello stato delle acque.

Riciclo e innovazione sono le parole d'ordine del processo di conciatura della pelle ittica pensata da Ilenia Melotti, 35 anni, impegnata nella valorizzazione delle attività artigianali: «L'allevamento del pesce ha reso famose le valli di Comacchio, oggi col-

pitate dalla crisi - spiega Ilenia Melotti - ma il rilancio può nascere dal problema dello smaltimento degli scarti della pelle del pesce». Utilizzando solo prodotti naturali del territorio, come l'olio d'oliva, è stato pensato un processo di conciatura del materiale ittico: «Ne viene fuori un tessuto elastico e colorabile, che è frutto di risorse locali, riciclo e valorizzazione del territorio: una sfida da estendere anche ad altre regioni».

Dal pesce alle pecore, l'utilizzo di scarti naturali è avvenuto anche per l'edilizia: Geraldina Pazzaglia vive e lavora a cavallo dell'Appennino tosco-emiliano, si divide tra le province di Prato e Bologna e tra l'attività di ragioniera e la sua azienda Dolly a Castiglion de' Pepoli, aperta insieme a dei soci nel 2006 per commercializzare materiale di isolamento termico prodotto interamente con la lana. «Il mio interesse per l'edilizia e la conoscenza del mondo laniero hanno prodot-

to quest'idea - racconta l'imprenditrice, spiegando che suo marito ha un lanificio nel distretto pratese - . Dopo vari test abbiamo visto che queste fibre sono ottime per l'isolamento termico, ottenendo la certificazione dal Politecnico di Torino e il marchio Ecolabel». Le ricerche continuano con il Cnr di Firenze per collegare l'intera filiera, utilizzando gli scarti della tosatura per produrre materassini isolanti: «Queste nuove idee possono essere una possibilità anche per il rilancio del settore tessile - sottolinea Pazzaglia - ma per microaziende come la nostra è fondamentale l'aiuto delle istituzioni».

E per far fronte alla crisi l'innovazione arriva anche nelle cartelle colori per la campionatura dei filati. Chiara Paoletti, 35 anni, lavora nell'azienda dei genitori, la Polfil di Castelmaggiore (Bologna), specializzata in filo per cucire: «Ho pensato a una nuova organizzazione delle cartelle colori, associando a ogni gamma cromatica un ambito diverso, le nuance del blu per i pianeti, le sfumature dal rosa al rosso ai sentimenti». Un'operazione di marketing dal risvolto pratico: «Ricordare un nome - spiega Paoletti - è più facile di un codice e ai clienti è piaciuta molto: questa piccola innovazione è un modo per farci spazio in un mercato che richiede continuamente nuove idee».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTI
«
a

Alve

Ilari

per:

este

be i

che

no:

tes:

che

rel:

ric:

der

Gic

du:

la f

div

sio

toc

ritu

I

ne:

ch:

ca:

za:

Cc

alt

ch

le,

co

ne

rie

st

ce

m

va